BOLLETTINO

DEI

Musei di Zoologia ed Anatomia comparata

della R. Università di Torino

N. 258 pubblicato il 15 Ottobre 1896 VOL. XI

Prof. CORRADO PARONA

Note intorno agli Elminti del Museo Zoologico di Torino.

La raccolta elmintologica del Museo Zoologico di Torino, che il Direttore Prof. Lorenzo Camerano gentilmente ebbe ad inviarmi in esame, sebbene relativamente poco numerosa di specie, presenta tuttavia un valore storico notevole, poichè comprende molte delle forme state determinate e studiate dall'illustre nostro elmintologo, Filippo De Filippi, il quale di sua mano scrisse molti cartellini che tuttora si conservano.

Credo non inutile pubblicare le note seguenti, le quali si riferiscono a specie o nuove per la fauna italiana, o per altre ragioni interessanti.

Il Dottor Vincenzo Ariola, mio assistente, venne da me incaricato di studiare alcuni Botriocefali. I risultamenti del suo studio verranno pubblicati nel N. 259 di questo stesso Bollettino.

I. - TREMATODES.

1. **Octobothrium lanceolatum** F. S. Leuck.

Dalle branchie dell'*Alosa vulgaris*.

Parecchi esemplari. È forma interessante e che ancora non figurava nell'elenco degli elminti italiani.

2. **Diplozoon paradoxum** v. Nordm.

Dalle branchie del *Phoxinus laevis*.

Sebbene specie notissima, tuttavia non trovasi esplicita indicazione della sua presenza in Italia, ad eccezione di quella ch' io feci, per averlo raccolto sul *Cyprinus cephalus* al lago d'Orta (L'elmintolog. ital. dai suoi primi tempi ecc., pag. 136).

3. **Distomum maculosum** Rud.

Intestino del *Cypselus apus*. È nuovo per l'Italia.

4. **D. (Dicrocoelium) heterostomum** Rud.

Due grandi individui ed uno più piccolo nell'intestino dell'*Ardea purpurea*. Anche questa specie non sarebbe stata indicata in Italia.

5. **D. (Dicrocoelium) holostomum** Rud.

Intestino della *Sterna hirundo*. Due esemplari, che però assegno con qualche dubbio a questa specie, tuttavia poco conosciuta.

6. **D. (Dicrocoelium) crassicolle** Rud. (= *D. enterarchos* De Fil. n. sp. = *D. Salamandrinae perspicillatae* Sons.

Dall'intestino della *Salamandrina perspicillata*.

Gli esemplari portano un cartellino scritto dal De Filippi, col nome sopra registrato (*D. enterarchos* n. sp.). Da quanto mi consta nulla fu pubblicato in argomento, epperò la specie sarebbe inedita. Dopo attenta disamina mi sono per altro persuaso che non si può considerarlo come *n. sp.*, ma che è da riferirsi al *D. crassicolle* Rud., proprio delle salamandre e dei tritoni. In altro recentissimo mio scritto (Di alcuni distomi ecc.: Atti Soc. ligust. Sc. nat. Vol. VII, Genova 1896) ho enumerate le ragioni per le quali al *D. crassicolle* debbonsi assegnare gli esemplari indicati coi nomi sopra segnati. Il Polonio (Prospect. helminth. 1859) nominava già il *D. crassicolle* nel *Triton cristatus* a Padova.

7. **D. (Dicrocoelium) globiporum** Rud.

Parecchi esemplari dal tubo digerente della *Perca fluviatilis*.

Trovavansi insieme ad un nematode femmina, che ritengo di *Cucullanus elegans* Zed. Questo distoma non fu ancora annoverato fra le specie italiane.

8. **D. spirale** De Fil. n. sp.?

Nell' intestino di *Dentex vulgaris*.

Sono due soli esemplari, il di cui stato di conservazione non permette di poter fare un confronto col *D. carnosum*, che pure vive nel dentice, e stabilire così se realmente si tratta di una nuova specie. Non mi consta che il De Filippi abbia fatto pubblico cenno di questo *D. spirale*.

9. **Monostomum flavum** Mehl.

Un esemplare raccolto nelle narici dell'*Anas fuligula*.

È forse da identificarsi col *M. mutabile* Rud. Quest'ultima specie fu già trovata a Venezia dal Ninni (Stossich: Bollett. Soc. Adriat. Vol. XII, 1890).

10. **M. lanceolatum** Wedl

Dal tubo intestinale di *Himantopus melanopterus*. Non ancora indicato per l'Italia.

II. - CESTODES

11. **Taenia**, *an. n. sp.?*

Nul tubo digerente di *Felis leo*.

Tre frammenti, lunghi complessivamente 59 centim., ma manca lo scolice.

Il primo pezzo, lungo 46 centim. ha i primi articoli più larghi che lunghi (largh. 1 mm.). Ad otto centim. gli anelli giungono ad 1 mm. di lunghezza e 3 di larghezza. Le papille sessuali si appalesano a dodici centim., quando cioè le proglottidi misurano 4 mm. di larghezza. Dette aperture sono marginali, irregolarmente alterne.

Il secondo frammento giunge a 6 centim. di lunghezza e le proglottidi sono quadrate (5 mm. di diam.), con discreto spessore e con margine posteriore allargantesi ad abbracciare la base dell'anello successivo. La papilla genitale è molto saliente, sempre alterna, e più precisamente a sinistra trovasi agli anelli 1°, 3°, 4°, 5°, 10°, 11°, a destra ai 2°, 6°, 7°, 8°, 9° e 12°. Il terzo pezzo, di 7 centim., non è che la continuazione del precedente e consta di 19 anelli, che nelle misure e nella distribuzione delle aperture genitali non diversifica da quello. Le ramificazioni uterine sono molto distinte, quando si rischiari una proglottide matura, e si presentano con rami laterali molto numerosi, che ricordano non poco quelli della *T. saginata*.

Sebbene non determinabile, mancando lo scolice, tuttavia è un cestode molto interessante, perchè finora non furono indicate tenie parassite del leone. Sarebbe stato di molta importanza il constatare le condizioni di schiavitù o di libertà dell'ospite.

12. **T. marginata** Batsch

Nell'intestino di *Canis lupus*.

Insieme a molti individui di *Bothriocephalus decipiens* Dies. si trovarono due esemplari di questa tenia. Il lupo ospite fu ucciso a Borgaro (Venaria Reale) il 17 dicembre 1895.

13. **Dipylidium Pasqualei** Diam.

Un esemplare completo, non perfettamente maturo, stava colla *T. marginata* nell' intestino del lupo succitato. Difettando i caratteri relativi alle capsule uterine, perchè immaturo, vi potrebbe essere qualche dubbio sulla sicura distinzione fra esso e gli affini dipilidii.

14. **D. caninum** Linn.

Nell'intestino del *Felis catus*. Vi si trovano anche due larve di *Oestrus*; il che credo importantissimo, giacchè non furono mai indicate tali larve nei gatti.

15. **Mesocestodes lineatus** Goeze (= *T. litterata* Batsch).

Nello stomaco di *Vulpes vulgaris*. Gennaio 1888. Interessante perchè trovato insieme ad esemplari di *Cysticercus fasciolaris* e di *Ascaris mystax*.

16. **M. planissima** Stil. e Hass.

Alcuni lunghi frammenti, e un esemplare completo. I frammenti, sebbene manchi il nome dell'ospite, tuttavia si possono con certezza assegnare a questa specie; misurano circa 150 centim. complessivamente, e appartengono alla porzione più matura dello strobilio. Le loro proglottidi misurano un diametro massimo di 20 mm. È noto come la *M. planissima* fu specie istituita da Stiles ed Hassall (Bull. U. S. Departm. of Agricult., Washington, N. 4. 1893) a spesa della *M. expansa* dei bovini. Presenta essa, oltre varii caratteri differenziali, quello delle dimensioni molto maggiori.

17. **Hymenolepis serpentulus** Schrank, nec Duj.

Nell'intestino del *Garrulus glandarius*. Nessun autore l'avrebbe finora citata per l'Italia.

18. **Taenia platycephala** Rud.

In intestino di *Alauda arvensis*.

Lo scolice è inerme; nella descrizione generale coincide maggiormente con quanto dissero il Dujardin ed il Diesing. Le aperture genitali sono irregolarmente alterne, non unilaterali, come asserì Dujardin; mentre Diesing lasciò in dubbio il posto di loro sbocco. Borsa del pene piriforme. Escludo possa appartenere al Gen. *Davainea* per lo scolice e le ventose inermi; invece sarebbe a considerarsi come *Taenia s. str.* Questa specie è pure essa da aggiungersi all'elmintologia italiana.

19. **Hymenolepis liguloides** Gerv.

Dall'intestino del *Phoenicopterus roseus*.

Ho potuto constatare lo sbocco unilaterale delle aperture genitali; inoltre essendo inerme differenzia dalla *Taenia Caroli*, già da me descritta nella Elmintologia sarda.

20. **Davainea sphaerocephala** Rud.

Nel tubo digerente del *Numenius arquata*.

Le aperture genitali sono irregolarmente alterne, abbastanza visibili, contrariamente a quanto asserisce il dott. Messea (Lo Spallanzani 1896). I peni sono arcuati e simili a quelli disegnati dal Cobbold, ma però di dimensioni molto minori.

21. **Hymenolepis capillaris** Rud.

Nell'intestino del *Podiceps auritus*. Sarebbe nuova per l'Italia.

22. **Cysticercus cellulosae** Rud.

Nei muscoli di un uomo. Mancano indicazioni di data e di località, che avrebbero dato maggior importanza al caso, pur sempre notevole.

23. **C. fasciolaris** Rud.

Nello stomaco di una volpe (gennaio 1888), insieme al *Mesocestoides lineatus* ed all'*Ascaris mystax*, trovavasi un bell'esemplare di questo cisticerco, con scolice e vescica caudale ben sviluppate. È interessante l'aver colto il momento in cui essa forma larvale, proveniente senza dubbio dal fegato di un topo, stava per trasformarsi nella *Taenia crassicollis* Rud.

24. **Bothriocephalus decipiens** Dies. (*B. maculatus* Leuck).

Dall'intestino di *Canis lupus* preso a Borgaro (17 dicembre 1895) come sopra si disse. Numerosi esemplari. È forma non ancora stata trovata in Italia.

25. **B. hians** Dies.

Numerosi individui nella *Phoca vitulina* e nel *Pelagius monachus*.

26. **B. elegans** Krabb.

Nell'intestino della *Phoca vitulina*, in unione alla specie precedente. Nuova per l'Italia.

27. **Bothriotaenia rugosa** Rud.

Nel tubo digerente del *Merlucius esculentus*. Un solo esemplare. Finora non compreso negli elminti italiani.

III. - NEMATODES.

28. **Ascaris transfusa** Rud.

Nell'intestino dell'*Ursus malajanus* e dell'*U. arctos*. In entrambi gli ospiti sono numerosi assai. L'*U. malajanus* sarebbe nuovo ospite per l'ascaride citato.

29. **A. cephaloptera** Rud.

Nell'intestino di *Vipera aspis*. Furono raccolti in abbondanza dal Sig. S. Baraldi a Pisa il 21 giugno 1890. Riferirei pure a questa specie un esemplare ♂, dell'intestino della *Natrix torquata*, stato raccolto dal Sig. Ivaldi, li 8 dicembre 1886. La *Natrix* citata sarebbe nuovo ospite di quest'ascaride.

30. **Heterakis maculosa** Rud.

In grandissimo numero nell'intestino del *Turtur sylvaticus*, 1889. Questa tortora sarebbe ospite finora non indicato per l'*Heterakis*. È noto

che spesso si riscontrano polielmintiasi straordinarie di questo nematode nei piccioni, e talora con grande mortalità.

31. **Oxyuris curvula** Rud.

Dall'intestino di *Equus caballus*, morto a Luque (Paraguay) e raccolto dal Sig. A. Borelli (1893).

32. **Filaria perforans** Molin (= *F. quadrispina* Dies.).

Sotto la pelle della *Mustela foina* in numero ragguardevole. Raccolta dal Maggiore Giulio Bazetta di Domodossola, sotto la cute e fra i muscoli dorsali. È specie molto ovvia, e la si menziona, benchè comune, per la località italiana finora non segnalata.

Genova, luglio 1896.